

# LO SPRONE

Giornale monarchico liberale del Circondario



C. C. con la posta

## Abbonamenti.

Anno L. 4 - Semestre L. 2,50 - Un numero cent. 5

### Pagamento anticipato.

Indirizzare lettere e cartoline-vaglia alla Direzione del giornale - Largo S. Dionisio - BRINDISI

## Si pubblica il giovedì

DIRETTORE

AMERICO BETTI

## Avvertenze.

Si accettano comunicati ed inserzioni nel corpo del giornale ai seguenti prezzi:  
In prima pag. L. 2,00 - In seconda L. 1,50 - In terza L. 1,00  
la linea o spazio di linea - Pagamento anticipato.

I manoscritti non si restituiscono, anche non pubblicati.

C. C. con la posta

## Divitiae nostrae

Per la ricchezza capitalistica l'Italia sembra risorta a novella vita.

In pochi anni si son riscattati dall'Estero parecchi miliardi di consolidato; son rientrati circa 900 milioni di titoli collocati altrove da imprese private; si son raccolti nella Cassa depositi e prestiti 2 miliardi e 600 milioni di lire; nelle Casse di risparmio postali sono state depositate somme ingenti, e il maggior titolo del debito pubblico, la rendita del 4 % netto, non è lontano dal corso di 107.

Il gettito delle entrate sembra tanto favorevole, che negli ultimi 3 mesi del 1904 e nei 6 mesi del 1905 si son depositati 208 milioni in più dell'entrata avuta nello stesso periodo della gestione precedente.

Di tale ricchezza ogni Ministero se ne fa un vanto, ogni Gabinetto s'appropria il merito della risoluzione finanziaria, ogni Deputato con parole ricercate e frasi rimbombanti asserisce d'aver contribuito per questa redenzione economica; e dalle colonne dei giornali ministeriali s'eleva un cantico di gloria, un inno di trionfo, inneggiante all'era novella.

Ma quali sono i fattori dell'odierna prosperità finanziaria dell'Italia?

..

La ricchezza governativa si può dividere in 2 principali categorie:

1° Patrimonio dello Stato.

2° Ricchezza edilizia e agricola del suolo nazionale.

I dati statistici relativi al patrimonio dello Stato sono molto incerti, specialmente ora per la questione delle Ferrovie, la cui proprietà è difficilmente determinabile per la variatissima indole delle concessioni. Ed avendo l'Italia alienato quasi interamente il patrimonio demaniale ed ecclesiastico, non le rimangono che gli immobili invenduti ed inven-

dibili per un valore massimo di circa 200 milioni.

Da questo cespite gli introiti sono limitatissimi e non possono più supplire ai bisogni del Bilancio, la cui vitalità s'estende e s'accentua sempre più per le esigenze della novella civiltà.

La proprietà edilizia, che negli altri Stati rappresenta gran parte della potenza nazionale, non partecipa qui al circuito di produttività ed utilità internazionale, perchè è un elemento apparente, esclusivamente effimero, quasi simbolo.

Quella agraria, con lo scambio dei generi più essenziali, risulterebbe d'una produttività ed utilità internazionale, costituendo un vero e sicuro fattore di potenza; ma le dogane atrofizzano ogni commercio, e in questa sfera, prima della lodevole iniziativa privata di S. M. Vittorio Emanuele III, nessun impulso era stato dato all'agricoltura, che viene sempre più ostacolata dalle tasse nella ripartizione fra Stato, Provincia e Comune.

Dimostrata così la nullità dei proventi governativi, bisogna ben ricercare altrove la provenienza dell'insperata ricchezza italiana.

..

« Le cifre — scrisse Goethe — governano il mondo e ci insegnano come è governato », e perciò, senza ripetere vani aforismi, ricorro alle statistiche più recenti.

Pel pubblico insegnamento, che libero s'appella, il Governo nel 1905 ha percepito L. 8,863,389,08, con un aumento di L. 338,035,73 sulla gestione precedente; per tasse ipotecarie ha riscosso Lire 7,361,647,89; per tasse di registro L. 62,220,828,21; per bollo L. 49,935,270,17; per successione L. 35,893,065,78; per manomorta L. 5,416,165,38; per tasse sulle concessioni governative Lire 10,377,107,17; per diritti di verificaione, emolumenti catastali, proventi di cancellerie giudiziarie L. 5,820,559,77; per multe dalle autorità giudiziarie e per recuperi di spese di giu-

stizia L. 2,494,003,58; per surrogazione del bollo e registro L. 15,403,109,69; e pel demanio dai vari cespiti, L. 31,197,651,62; ecc. ecc....

Tralascio i proventi delle imposte fondiari e della ricchezza mobile, che colpiscono il contribuente appena riveli, a furia d'economia, una speciale capacità contributiva; e solo dai summentovati cespiti il Governo ha percepito un aumento sulla gestione precedente considerevole.

Come si vede, siamo ben lontani dalla « *Centesima rerum venalium* », che si pagava a Roma sotto l'Impero, e che colpiva soltanto la formazione dei plus valori!...

Invece ora dovrebbe essere ~~colta esiguo il limite contribu-~~ tivo, sia per le difficoltà della produzione economica, sia per le scarse risorse, per le crisi continue, per la vitalità personale immiserita e per la sempre più crescente popolazione fluttuante e famelica.

L'Onorevole Gerardi, non ricordo più in quale seduta, provò alla Camera che per il trasferimento di un immobile di L. 50, devesi sostenere un complesso di spese superiore al valore stesso, se si vogliono compiere tutte le formalità e pagare le imposte e i dritti stabiliti dalla legislazione italiana.

Mentre, data la forma attuale della produzione, l'Italia è il paese d'Europa che ha meno risorse naturali da sfruttare e l'on. Francesco Saverio Nitti scrive: « Il carico delle imposte è così grave per tutti; ma è più grave pel mezzogiorno, dove la povertà è maggiore ».

Ma a che vale mostrare certe piaghe sanguinolenti?!...

Ogni voce stigmatizzante si spegne nell'immensità del deserto, l'idea sublime d'ogni rinnovamento civile rimane un'utopia e ogni azione evolutiva è strozzata dalla Legge.

Cantate adunque, partigiani, l'inno irrisorio della redenzione;

innalzate il cantico servile, inneggiante a qualche buontemponone, che in un momento d'ispirazione sublime vi fece intravedere l'attesa e sospirata novella aurora; continuate adunque a plaudire alla ricchezza d'Italia, fondata purtroppo sul piedistallo vaporoso della nostra miseria!...

S. Vito 14 Settembre 1905.

N. F.

## I Paria della Finanza

L'argomento non è nuovo, poichè molto hanno già detto i giornali della capitale, e le stesse cose gravi si sono ripetute sino alla noia; purtuttavia l'argomento è di tale importanza, che serberei come uno scrupolo non aver speso al riguardo anch'io la mia povera parola. Tutti si interessano delle sorti dei componenti il corpo delle guardie di finanza, meno che i superiori del corpo, che ne avrebbero il dovere.

Non vi è corpo militare o militarizzato che non abbia subito radicali trasformazioni, che spesse volte lo rendono perfino non rispondente agli scopi per cui è stato fondato.

E questa mania di innovazioni è così spinta, che spesse volte si nominano commissioni e sottocommissioni con l'incarico di studiare quale sia il metallo più adattabile alla costruzione dei bottoni, e se siano più igienici ed estetici la calza o la pezza da piedi, il kepi o altra specie di copricapo, o di trovare una forma di zaino che sia più leggero, ma per la guardia di finanza nulla inesorabilmente nulla per ciò che significa miglioramenti riguardanti il personale, troppo, ma troppo per ciò che significa aumento di disciplina e di servizio.

Hanno voluto militarizzare il corpo, e perchè allora non hanno tolto dal regolamento i famosi 30 giorni di pane ed acqua che in nessuna arma è superiore a 15 giorni? Eppoi la prigione di rigore dovrebbe essere applicata per le guardie, con minore espansione, perchè essa porta con sé la soppressione temporanea di un individuo che obbliga i compagni a fare il suo servizio. Sarebbero quindi più pratiche le multe, le sospensioni dalla paga ecc.

E domandiamo perchè vi deve essere tanta differenza tra due corpi, quando per l'ammissione nell'uno o nell'altro si richiedono gli stessi requisiti?

Vediamo, per esempio, la differenza tra un doganiere ed una città.

Il doganiere fa 12 ore di servizio al giorno, nei punti più pericolosi ed insani, la guardia di P. S. ne fa sette in città e come Dio vuole. Il doganiere è sottoposto ad una severa disciplina che gli vieta di rifugiarsi nella garitta anche quando piove, mentre si sa che quegli altri alla minima ventata si rifugiano in qualunque sito...

Una classe di cittadini si unisce in lega di resistenza per ottenere miglioramenti morali e finanziari, una categoria di impiegati presenta al proprio ministro i desiderati della classe e via via, ma le guardie di finanza sono soldati e non possono parlare, e tutte le loro ire si infrangono in quello scoglio insormontabile che è la disciplina. Ma in tutto ciò chi vi scapita di più è il governo stesso, perchè invece di avere un corpo di persone intelligenti che abbiano alto il morale per poter disimpegnare meglio il proprio dovere, finirà col ridurre il corpo tutto formato di contadini insensibili alle fatiche fisiche, e tutti sappiamo che la prosperità di una nazione dipende dalla floridezza delle proprie finanze.

Agente, soldato ed impiegato, senza avere i diritti, le ambizioni e le paghe di nessuno dei tre, ecco che cosa deve essere quel povero giovane che mal consigliato si arruola nella Finanza.

La disciplina senza l'eguale in alcun corpo di qualunque nazione, il servizio pesantissimo, la paga misera, la mancanza di soddisfazioni morali: ecco gli elementi che fanno delle compagnie di disciplina e delle carceri un rifugio ambito per chi si sente di non poter sopportare il peso delle proprie attribuzioni. Per non parlare degli ospedali militari pieni di poveri giovani arruolatisi sani e forti sperando in un avvenire migliore e ridotti a giacere in un misero letto, consumati dalla tisi e dalle febbri palustri, conseguenze inevitabili di un servizio bestiale ed inumano.

Poveri paria, costretti a fare per 5 anni una vita che non invidiano le bestie da soma; pure molti di essi si rassegnano e cercano di finire la firma per tornare a casa od arruolarsi nella P. S. dove si trovano non cento ma mille volte meglio, compiangendo i vecchi compagni. Ma la maggior parte finisce in galera o riesce a farsi espellere dal corpo.

E chi di noi brindisini non ha assistito almeno una volta al triste spettacolo di vedere montare sul treno della sera che parte per Taranto numerosi gruppi di guardie di finanza stretti dalle manette, in mezzo ai carabinieri che li accompagnano alle carceri?

Sono casi giornalieri di sentinelle che si annegano quando sono di servizio lungo le banchine dei porti, perchè presi dal sonno cadono in mare, e non sapendo nuotare o a tale esercizio impediti dagli indumenti, annegano miseramente. Dormono in piedi poveri martiri di una disciplina senza criteri e di un servizio bestiale.

Anche a Brindisi anni fa a questo modo morì un finanziere.

Questo povero diavolo giunge a Brindisi da Genova alle sei pomeridiane (chi sa dopo quanti giorni di viaggio), ebbe appena il tempo di mangiare, ed alle otto della

sera stessa veniva messo di sentinella alla banchina per fare *solamente otto ore di guardia*. Che fare? Rifiutarsi? No; il regolamento di disciplina punisce con la reclusione i disubbidienti, ed il povero paria si sarà rassegnato pensando forse che la ferma non era lontana. Ma dopo poche ore di guardia vinto dal sonno e dalla stanchezza, cadde in mare e vi annegò. E non fu un omicidio quello?

Quanto ci sarebbe da dire, quante riforme si potrebbero suggerire; ma sarebbe troppo lungo. Basta dire, per dimostrare come viene trascurato l'unico corpo armato produttivo nella nostra nazione, che il soldato di sentinella, nelle serate d'inverno fa *solamente un'ora di guardia*, e quando fa troppo freddo riceve un secondo pasticcino che credo si chiami di *scolta*; alle guardie di finanza invece, che fanno otto ore di continuo servizio, niente altro che un insufficiente cappottino che fa venire il freddo solo a guardarlo.

Non si finirebbe più; e poi sarebbe fiato sprecato: quello che solo può fare ogni uomo che sente pietà per il suo simile, è di persuadere tutti quelli che vogliono entrare nella guardia di finanza, a non farlo.

A voi che siete vincolati da una ferma, non consiglio di gettarvi allo sbaraglio, no, guastereste tutto un edificio di abnegazione costruito a forza di sacrifici per tanti anni. Ma di cercare di finire il servizio come meglio potete e poi scappare. E voi che siete per arruolarvi, non lo fate, figliuoli, per il vostro bene; altrimenti per cinque anni non vi rimarrà che la porta di una galera sempre aperta ed il sogno continuo del suicidio.

AMERIGO BETTI

## Di palo in frasca

Per volare.

Pare che il caldo aumenti negli uomini il desiderio di elevarsi nell'aria, forse per andare alla ricerca del fresco.

Fatto è che quasi ogni giorno si ha notizia di nuove invenzioni per riuscire a volare.

L'uomo, purtroppo, non è uccello: ma ha delle somiglianze sensibili coi simpatici abitatori dell'aria.

Difatti ambedue sono bipedi: e l'uomo, anche senza penne, trova sempre il modo di farsi spennacchiare.

L'uccello è vero ha il becco, e ciò dovrebbe costituire una differenza sensibile ma quanti uomini... Basta, lasciamo andare!

Certo è insomma, che l'uomo, non potendo volare cerca di rifarsi coi tramways e coi diretti ed ha la smanzia della navigazione aerea.

E verrà giorno che il sogno audace ed antico, diventerà realtà.

Si è sempre considerato come cosa impossibile vedere un asino volare ma non è lontano il giorno che se ne vedranno dei milioni, con la navigazione aerea!

Oh, la vita, diremo così aerea, sarà assai più allegra di quella terrena!

La vita aerea sarà anche più conforme alla giustizia.

Tutti, finalmente potranno aspirare ad un'elevata posizione e anche i più umili potranno innalzarsi.

Inoltre l'umanità, abituandosi a considerare il mondo da un punto di vista co-

si elevato, si acquieterà nei desideri e nelle passioni.

Diventeremo tutti come gli uccellini, gentili, appassionati e spensierati... e non v'impiegheremo gran fatica... siamo già così merli adesso, anche senza volare!

Sarà un bel giorno quello in cui, svegliandoci, potremo slanciarci dalla finestra nel vuoto e fare una bella volata prima di chiuderci in ufficio!

Non mancheranno però delle sorprese spiacevoli.

Per esempio, quel genere che da venti anni piamente invoca la morte della suocera, può essere esposto a questo dolorosissimo equivoco, ritornando a casa dove ha lasciato la suocera indisposta:

— E mia suocera? come sta?

Il servo maliziosamente:

— E' volata al cielo!

(Con gioia sovrumana): — Ah!

Il servo: — Ma... tornerà fra mezz'ora.

Le nostre poesie.

AD UN FIORE

Caldo di vita sul fiorento petto  
ti vidi, o vago fior,  
lieto di tua beltà viver d'affetto  
sul tuo giovane cor.

Lontano dal suo sen ora languente  
rimpiangi i cari di,  
ed obliato, squallido, gemente  
tu morirai così.

Invan di mite sole il raggio amico,  
o fior, ti bacierà,  
la man più non vedrai nel maggio aprico,  
che ti raccoglierà.

Sotto funeree zolle essa è nascosa,  
avvolta in bianco vel,  
e solo l'ombra tua molle e pietosa  
consola il mesto avel;

né mai del giorno l'armonia più gode  
a la nuova stagion,  
e più d'amore e di poesia non ode  
una dolce canzon.

Ma sol dei tuoi profumi per vie arcane  
respirerà l'odor,  
e a te con voci mute e sovrumane  
favellerà d'amor.

Oh! tu saluta allora la romita  
amica tua gentil,  
dille che or più l'amiam, che non in vita,  
come rosa l'april:

e dille ancora che nei tristi e lieti  
miei giorni io qui verrò,  
e del suo cuore i palpiti segreti  
a te domanderò.

Il cambio della Guarnigione

Martedì ultimo il 1. battaglione dell'8. Fanteria, che abbiamo avuto per oltre un anno tra noi, è rientrato alla sede del Reggimento, sostituito in questo distaccamento dal 2. battaglione.

Nel dare il nostro saluto di addio agli ufficiali tutti partiti facciamo loro l'augurio di rivederli qui fra noi ancora qualche volta durante la loro carriera, che a tutti auguriamo brillante.

Diamo pertanto il benvenuto sincero e cordiale, a quelli del 2. battaglione, al suo comandante Magg. cav. De Maria, ai Capitani Pecci, Bizzi, Montagnole, La Valle, ed ai Tenenti Carducci, Alfonso, Ferraris, Ambrek, Tempo, Colantuono, Abbatecola e Somma augurandoci che la permanenza nella nostra città torni loro gradita.

E giacché ci troviamo a parlare di soldati, diremo della simpatica festa svoltasi la sera dell'undici settembre in una sala del quartiere S. Benedetto. Gli ufficiali per la partenza del Maggiore cav. Ferella che partiva in ordinaria licenza in attesa della promozione a Tenente Colonnello, convennero ad un *luncheon* egregiamente disposto e servito.

Allo *champagne* parlarono il Capitano De Natale, il Tenente Morese ed il Sotto ten. Cappelletto, i quali con elevate parole si resero interpreti dei sentimenti gene-

rali e del rimpianto pel vuoto che la promozione del Magg. Ferella lascerà nell'8. Fanteria.

Rispose il cav. Ferella ringraziando e pronunziando bellissime parole.

Al simpatico gentiluomo le cui rare qualità abbiamo potuto sperimentare durante tutto un anno, vadano i nostri migliori auguri di una sempre più rapida e brillante carriera,

Massime e pensieri.

Le passioni seguono tutte nei loro movimenti una linea parabolica e più rapide discendono quelle che sono salite più in alto.

L'amor platonico è la stanchezza di quell'altro.

Ricorrenze storiche della settimana.

8 ottobre 1354 — Assassinio di Cola da Rienzi, proclamato tribuno di Roma il 20 maggio 1347.

9 ottobre 1787 — Morte di Ferdinando Galiani, economista italiano.

10 ottobre 183 (av. G. C.) — Morte di Annibale, celebre generale cartaginese.

11 ottobre 149. — Cristoforo Colombo pianta la croce nell'isola di S. Salvatore, sua prima scoperta.

12 ottobre 1828 — I russi s'impadroniscono di Varna, difesa dai turchi.

13 ottobre 1641 — Carlo I, re d'Inghilterra, permette la famosa strage degli Irlandesi, ma alla sua volta, poco dopo, è giustiziato.

14 ottobre 1900 — Muore ad Ello, presso Oggionno, il senatore conte Aldo Annoni, nato a Padova nel 1831.

Per piangere.

In una conversazione si discorre di viaggi, di città, di regioni, di paesi, ecc. Puntolini che vuole scialarla a giramoni e a conoscitore di tutto, prende la parola per emacchierare fino alla noia dei suoi viaggi.

— Mi dica, signor Puntolini — chiede uno degli ascoltatori — ella è pure stato in Egitto?

— Sì, l'ho girato tutto! — risponde egli con franchezza.

— Conoscera adunque le Piramidi?

— Perbacco!... A uirginea, che mia moglie non mi senta, ho fatto all'amore con la più giovane!

Alla Corte d'Assise.

Un emérito iurante ha tirato, ma per fortuna inutilmente, un colpo di ruota sopra un tale che gli ha risposto con un poderoso colpo di bastone sulla testa.

L'avvocato difensore così descrive ai giurati la scena:

— Si accende la discussione! (con voce spenta). Il mio cliente tira un piccolissimo colpo di ruota senza alcun risultato: (con voce tonante) l'avversario risponde con un enorme colpo di bastone che lo fa cadere a terra! Qui uel ue, o signori giurati, merita di essere condannato!

L'ultima.

Uno scambio monetario.

Il biglietto da cinque lire.

— Mamma, potresti cambiarmi questo biglietto da cinque?

— Come lo vuoi cambiato?

— In due biglietti da dieci.

Trez

## LO SPRONE

apre un abbonamento-saggio trimestrale che costa L. 1.

I nuovi abbonati riceveranno il giornale da oggi a tutto Dicembre e avranno diritto al sorteggio dei premi.

## PRO CALABRIA

Il *miserere nostrum* che dagli sventurati petti dei forti Calabresi eruppe doloroso dopo il *flagello* del settembre ultimo, ha trovato un'eco in tutti gli animi degli Italiani che ancora una volta si sono uniti in uno solo per soccorrere i colpiti.

E da ogni parte d'Italia son pervenuti ai nostri fratelli i soccorsi; tutti hanno preso parte alla nobile gara di pietà con slancio e abnegazione. E la nostra Brindisi, non ultima nella generosità, ha organizzato anch'essa una passeggiata di beneficenza per i danneggiati di Calabria.

Il comitato composto da rappresentanti tutte le classi sociali ha dato prova di instancabilità non comune.

Diamo l'elenco degli oblatori, avvertendo che i segnati coll'asterisco debbono ancora la quota sottoscritta.

Brunetti A. lire 2 - Notar D'Ippolito l. 5 - Canonico Chimienti l. 5 - G. Ribbezzis l. 5 - F. Giacomia l. 1 - Fischetti Antonio l. 2 - Antunucci B. l. 1 - Bianco A. l. 2 - Diana N. centesimi 20 - Tulli N. c. 50 - Romanazzi G. l. 2 - Botrugno A. l. 1 - Chimienti C. l. 1 - Sindaco A. c. 50 - Andrisano A. l. 3 - Cimmiello l. 1 - Merzogallo l. 2 - Spagnolo ved. Rizzo l. 2 - Di Summa A. l. 2 - Miranda l. 10 - Padio A. l. 5 - Padio E. l. 1 - Priunieri Gaetano l. 5 - Fiori M. A. l. 10 - Caprez G. l. 10 - Pomes A. l. 1 - V. Refforz l. 1 - Bocci N. l. 5 - Chiesa G. l. 2 - Passante L. l. 25 - Zaccaro l. 10 - Tripaldi N. l. 1 - F. Narracci l. 5 - Ing. Guadalupi l. 1 - La rocca c. 20 - E. Pomes l. 2 - T. Ercolini l. 5 - T. Titi l. 5 - Valaori l. 5 - De Giorgio D. l. 1,50 - Corpo Piloti l. 10 - G. Cafiero l. 1 - Marsigli F. l. 1 - D'Accico G. l. 1 - T. Cafiero l. 5 - C. Cafiero l. 1 - L. Danese c. 50 - Solazzo P. l. 1 - Raccolte sul piroscavo Nilo l. 15 - Poncitrice B. Carozzo c. 50 - V. Trincherà c. 50 - Vedova Vuotto c. 30 - Lonoce Annib. c. 40 - F. Surdo l. 1,25 - Di Guijo D. c. 50 - Lisco S. l. 2 - Raccolte nel salone Ciampa l. 4,10 - V. Lisco l. 4 - Castorini V. l. 1 - N. N. c. 20 - Sotto Pref. cav. Massara l. 20 - G. Quarta l. 1 - N. N. 1,30 - E. Locatelli l. 2 - N. N. l. 4 - E. Guadalupi l. 5 - Cosolo P. e F. l. 4 - G. Quarta l. 1 - Sac. Mazzotta l. 1 - Barbara A. l. 1 - Montanino G. c. 20 - T. La Gatta c. 50 - Guadalupi F. l. 1 - Epam. Riccio l. 10 - Pinto T. l. 1 - Scivales G. l. 2 - Piliago E. l. 1 - Cafiero C. c. 60 - Cristofaro A. l. 1 - Fratelli Marchetti l. 5 - Calò A. l. 5 - Provera G. l. 5 - Provera G. l. 5 - Dambrosi l. 2 - V. Pedone l. 5 - Pinto F. l. 1 - Montagna F. l. 1 - dott. G. Provenzano l. 5 - Perrone S. l. 2 - Cerquetti A. l. 5 - Capozza C. l. 5 - T. Quarta l. 5 - La porta G. l. 2 - Arsenio E. l. 5 - De Lorenzo U. l. 2 - Andriani P. l. 2 - Fornaro S. c. 50 - D'Amico G. l. 1 - Susco M. l. 2 - Frat. Fusco l. 10 - N. N. c. 50 - Iaja S. l. 2 - Marchiani l. 2,50 - Carignano T. c. 25 - De Todero A. l. 5 - Spagnolo M. l. 2 - Piliago G. l. 1 - Tundo T. l. 5 - Guadalupi T. l. 1 - Miccoli Marino l. 1.

Al cassiere del comitato sig. Musciacco cav. Eduardo sono pervenute direttamente le seguenti oblazioni:

G. S. Cocotò l. 200 - M. Iulot Agente Peninsulare l. 100 - ditta Fratelli Caccace l. 200.

Queste le somme raccolte dal comitato nei primi giorni, ora bisogna aggiungere oltre lire 650 raccolte nelle passeggiate di Giovedì e Venerdì e quello che si raccoglierà ancora. Tutto sommato si spera che anche la nostra Brindisi non sarà questa volta seconda alle altre città.

## RECLAMI DEL PUBBLICO

### Alla stazione Porto

Le lampade elettriche della stazione Porto pare siano state messe per fare solamente bella mostra di giorno, così per ingannare l'occhio del passeggiere, perchè di sera restano sempre spente, specie quando arriva o parte la valigia delle Indie. Ma si capisce subito, le solite pratiche burocratiche. Dopo tanto aspettare per ottenere l'au-

torizzazione per l'impianto si aspetterà forse il consenso superiore per l'uso di tali lampade.

### Alla stazione Centrale

Non è raro il caso di vedere un povero soldato carico di zaino e moschetto, tutto abbottonato che guardando a destra e a sinistra scende tutto il Corso fino in piazza, dove riesce a sapere che per andare in quartiere deve ritornare indietro, e qualche volta trova pure qualcuno che lo accompagna.

La guardia municipale di servizio alla stazione si sa che è quasi inutile, perchè due carabinieri ed una guardia di città, specie il bravo Maiella, bastano e sono troppi, perciò quando arriva un soldato che non sa dove stia il quartiere è dovere della guardia municipale di accompagnarlo, giacchè non fa mai nulla.

### Orinatoio

Le vespasiane di tutta la provincia sono in lutto, perchè l'unica loro compagna rimasta in Brindisi è stata demolita. I cittadini si disperano, la stampa sbraita, ma i nostri lamenti sono inutili, misure igieniche hanno suggerita l'abolizione di questi indispensabili monumenti.

Siamo d'accordo coi nostri Amministratori, perchè gli orinatoio si erano ridotti vere cloache, ma se ne costruiscano delle migliori, per carità, ed in tutti i punti del paese e soprattutto si tengano puliti col lavarli ogni giorno.

### Luce elettrica

E' tanto tempo che si sente dire abbiate pazienza: si sta facendo venire il macchinario nuovo ed il servizio sarà migliorato. Quando, trascorso molto tempo, il cittadino ha ricominciato a lagnarsi; ecco che il macchinario è arrivato si deve mettere a posto: Passano i mesi ed il servizio di illuminazione peggiora, tanto che una bella sera si resta tutti al buio « è da scusarsi, dicono quelli dell'ufficio, stasera appunto abbiamo messo in funzione il nuovo macchinario ». Il servizio va meno male per poche sere poi nuovamente tutti al buio: Ed il macchinario nuovo? Vergognatevi e sappiate che siete in un paese dove giungono continuamente forestieri

## Dai Comuni del Circondario

### Omicidio.

FRANCAVILLA, 1 ott. — Per precedenti rancori tale Carlucci Donato, appostatosi, esploseva contro Calandro Pietro un colpo di fucile carico a minuto piombo, uccidendolo all'istante; indi si dava alla latitanza. L'arma dei Carabinieri si è messa subito alla ricerca dell'omicida.

### Annegato.

MESAGNE, 1 ott. — Per negligenza della propria madre Zurlo Concetta, il bambino di anni 3 Marchionni Angelo cadeva in una cisterna senza riparo trovandovi la morte. Il padrone della cisterna è stato pure denunciato per averla lasciata senza coperchio.

### Furto.

TORRE S. SUSANNA, 29 sett. — Dal pascolo di Carlucci Teodoro venne rubato un cavallo del valore di L. 250. Il ladro, certo Giuseppe Carducci, venne arrestato dai carabinieri mentre cercava di vendere il quadrupede alla fiera di Mesagne.

### Mancato omicidio.

ORIA, 3 ott. — Carozzo Pio, per motivi di intesse, esploseva contro i fratelli Cosimo e Giovanni Taliento due colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto. Un altro dei fratelli Taliento, a nome Salvatore, che trovavasi alla finestra, tirò sul Carozzo un colpo di pistola producendogli lesioni in varie parti del corpo, guaribili in 10 giorni.

## Movimento del Porto

dal 1° all'8 Ottobre

### Lloyd Austriaco

1. ottobre *Amphitrite* da Alessandria per Trieste — 1 id. *Urano* da Gravosa per Corfù — 3 id. *Cleopatra* da Alessandria per Trieste — 4 id. *Bucovina* da Trieste per Corfù — 5 id. *Carinthia* da Corfù per Trieste — 6 id. *Semiramis* da Trieste per Alessandria

### Navigazione Generale Italiana

1. ottobre *Scilla* per Corfù — 2 id. *Nilo* da Bari per Alessandria — 2 id. *Montenegro* da Corfù per Venezia — 3 id. *Bosnia* da Venezia per Costantinopoli — 3 id. *Bisagno* da Gallipoli per Venezia — 4 id. *Segesta* da Bari per Genova — 4 id. *Bosforo* da Alessandria per Venezia — 6 id. *Scilla* da Corfù per Patrasso.

### Società Veneziana di Nav. a Vapore

1. ottobre *Manin* da Bari per Catania e Calcutta.

### Navigazione Puglia

3 ottobre *Fieramosca* da Bari per ivi — 3 id. *Gallipoli* da Vallona per ivi — 3 id. *Peuceta* da Vallona per Bari — 4 id. *Japigia* da Bari per Gallipoli — 5 id. *Dauno* da Monopoli per Manfredonia — 5 id. *Epiro* da Bari per Vallona — 6 id. *Melo* da Gallipoli per Bari

## CRONACA

### Il nuovo Sottoprefetto

Al cav. Massara, nuovo Sottoprefetto di Brindisi inviamo, sebbene con ritardo, il nostro deferente saluto, contenti di avere a capo del circondario una persona coltissima e molto attiva.

### Gli onesti

Un signore del luogo è venuto in redazione a pregarci di rendere giustizia all'onestà dell'agente ferroviario Del Piano Agostino. Quel signore ci disse che senza accorgersene gli erano caduti dalle tasche alcuni biglietti di Banca e continuava la sua via; quando fu raggiunto da Del Piano che avendo raccolti i biglietti si faceva una premura di restituirli al padrone. Aggiungiamo il Del Piano ai suoi superiori ed all'ammirazione dei cittadini per la bella prova di onestà.

### Trasloco

Il sig. Berardinelli, assistente del Genio militare, che per lungo tempo abbiamo avuto tra noi perchè addetto ai lavori di restauro del Forte a mare, è stato destinato a Taranto.

Al simpatico amico il nostro saluto e l'augurio di riaverlo ancora tra noi.

### Nuovo giornale

Fra breve comincerà le sue pubblicazioni il giornale *Sancio Pancia* satirico pupazzettato. I nomi dei collaboratori promettono al nuovo periodico un pieno successo.

### Auguri.

### Nuovo Interprete

Per sostituire il sig. Refforz come Interprete nell'agenzia Cook

di Brindisi, la scelta è caduta sulla persona del sig. Vincenzo Pedone da Foggia, già conduttore della Pulmann parecchi anni or sono e poi interprete della R. A. nella sua città natia. Il sig. Pedone preceduto da bella nomea di gentiluomo perfetto, risponde molto bene a quei sani principii di onestà e lealtà che formano l'unico oggetto delle case Inglesi in genere e dell'Agenzia Cook in specie. A queste elette doti di animo del sig. Pedone van congiunte le sue non comuni conoscenze in lingua Inglese e Francese e lo *Sprone* è felice di dargli il benvenuto della nostra simpatica ed ospitale città che gli sarà sempre cortese di benevole accoglienza come per ogni forestiero distinto che ci fa l'onore di albergare tra noi.

### Non si deve urinare

E' piaciuta moltissimo l'idea di mettere una guardia municipale in pieno assetto di guerra di servizio sulle tombe degli orinatoio. I cittadini ridono alla vista di una guardia che fa il suo servizio seduta.

Ci sarebbe pure caro vedere muovere dall'ufficio di Polizia Municipale le guardie con le sedie a *spall arm.* Altro che soldati del Papa!

### Un cavaliere d'industria

Il negoziante in vini signor Sirtori Primo da Como, fu l'altro giorno vittima di un furto di L. 555 perpetratogli da un tale che gli si era qualificato negoziante in uve e fichi.

Il mariuolo usando un mondo di raggiri, riuscì a compiere il furto e squagliarsi, ma nei pressi della Dogana fu raggiunto ed acchiappato dal Sirtori.

Reagì energicamente e stava per darsela a gambe ma non vi riuscì grazie al pronto intervento del bravo Brigadiere della R. Guardia di Finanza Gentile Giuseppe. Furono entrambi condotti nel vicino corpo di guardia della Dogana. Il brigadiere sottopose il ladro ad un abile interrogatorio e perquisito, gli rinvenne indosso la refurtiva.

Nel congratularci vivamente col brigadiere Gentile, ci auguriamo che i suoi superiori vorranno tenere in considerazione l'opera compiuta dal suo bravo Agente.

## Legna e Carbone

Vendita all'ingrosso ed al minuto, Salita S. Lucia, in prossimità dell'Albergo Fanelli. — Carbone di lezza e di macchia, prezzi bassi, qualità eccellente.

Per l'acquisto, i clienti possono mandare qualunque persona, anche una bambina, e possono esser certi di avere il peso sempre giustissimo.

Il magazzino è aperto in tutte le ore del giorno.

Amerigo Betti, Direttore responsabile

Brindisi 1905 — Tip. del Commercio

Le inserzioni per la 4.<sup>a</sup> pagina si ricevono esclusivamente presso la Direzione del giornale - Largo S. Dionisio, 7 - ai seguenti prezzi:

Pagina intera L. 16 — Mezza pagina L. 9 — Un quarto di pag. L. 5 — Un ottavo L. 3 — Un sedicesimo L. 1,50.

N.B. — Questi prezzi s'intendono per una sola volta — Per inserzioni ripetute, sconto proporzionato del 5, del 10, del 25 e del 50 per cento.

# Cotognata Cesano

SPECIALITÀ DI LECCE

Inserita presso il Controllo Chimico Permanente Italiano

Pacco postale da Cg. 3 (10 scatole) L. 6,60 — Pacco postale da Cg. 5 (17 scatole) L. 11,20

FRANCO DI PORTO

F. di RAFFAELLE CESANO - Lecce

**Francesco Santoro**

BRINDISI

68 - Corso Garibaldi - 68

Articoli da bagno di lana e cotone per uomo e signora - Maglieria d'estate, di seta e di filo di Scozia - Calze di filo e di seta - Chincaglieria - Lingerie - Profumeria ed altri articoli esteri e nazionali.

**Libreria A. ANELLI - Brindisi**

CORSO GARIBALDI

Straordinario arrivo di cartoline illustrate di migliaia di soggetti -- Articoli finissimi da scrittoio -- Articoli per fotografi -- Vendita di giornali, di Libri scolastici e di importanti riviste.

**TIPOGRAFIA del COMMERCIO**

Vincenzo Ragione

BRINDISI -- Via. Marco Pacuvio, 37 -- BRINDISI

Questa nuova Tipografia - che si è ora aumentata di personale - fornita di fregi e tipi moderni, che - anche esteticamente - nulla lasciano a desiderare, può eseguire qualunque lavoro con sollecitudine e precisione.

SPAZIO DISPONIBILE